

Sessanta i manager provenienti da ogni parte del mondo al Centro di fisica teorica

Vertice sulle biodiversità

Sarà il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare a ospitare domani e martedì il prestigioso vertice Unesco sulla biodiversità.

Una sessantina di manager di organizzazioni scientifiche, culturali e economiche provenienti per metà dagli Stati Uniti e per metà dall'Europa, dal Giappone e da altri Paesi asiatici, africani e latino-americani si incontreranno infatti all'Adriatico Guesthouse di Grignano in una serie di sessioni dedicate allo sviluppo della collaborazione internazionale in campo ambientale.

Questo convegno fa parte di una serie di nove workshop organizzati in varie città italiane, tra le quali Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Feltre, Ferrara, Siena e Pesaro, in preparazione della conferenza internazionale che avrà luogo dal 14 al 16 novembre a Venezia, alla

Fondazione Cini, per celebrare il trentennale della «World Heritage Convention», la convenzione per il patrimonio mondiale adottata dall'Unesco nel 1972.

I lavori inizieranno domattina alle 9.30 nella Kastler Room dell'Adriatico con i brevi interventi da

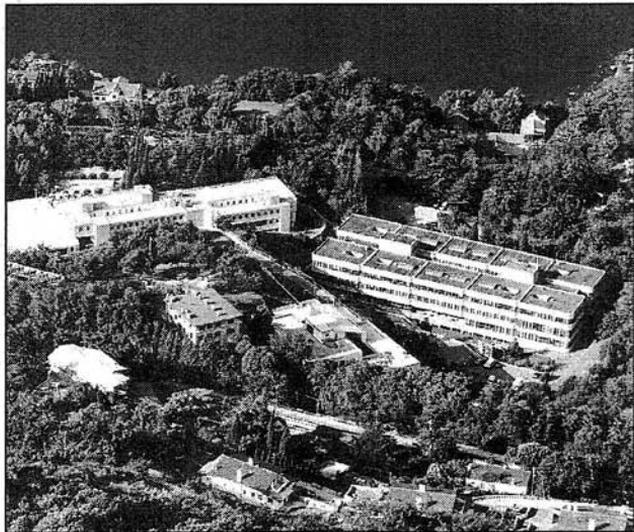
piazza.

E tra i partecipanti al convegno vi saranno anche alcuni rappresentanti della Fondazione delle Nazioni Unite, dello Smithsonian Institute degli Stati Uniti e dell'Amministrazione nazionale americana per gli oceani e l'atmosfera.

Ma saranno presenti in sala anche rappresentanti della Cooperazione tedesca allo sviluppo, del ministero per l'Ambiente del Brasile, del ministero per le Foreste dell'Indonesia e del Wwf americano. Inoltre ha annunciato la sua presenza la principessa Olga di Grecia.

La scelta del Centro di fisica teorica

a sede del convegno non è casuale, ma dovuta al fatto che l'Unesco, assieme all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (IAEA), è una delle due agenzie dell'Onu da cui il Centro dipende sotto il profilo amministrativo.



Il comprensorio del Centro di fisica teorica a Miramare.

parte di Gisber Glaser, consigliere del centro per il patrimonio mondiale dell'Unesco, del direttore *ad interim* dell'Ictp Erio Tosatti, dell'assistente del direttore generale dell'Unesco per le scienze naturali Walter Erdelen e del sindaco di Trieste Roberto Di-